



COMUNE DI CANDIOLO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

OGGETTO: Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU - Modifica ed integrazione dell'articolo 15, comma 1, lett. g) e h), e comma 2 - Esenzioni

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **VENTICINQUE**, del mese di **MAGGIO**, alle ore **18:30**, nella sala del consiglio comunale Via Foscolo n. 4, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio, con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica, di Prima convocazione, **IL CONSIGLIO COMUNALE**, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BOCCARDO STEFANO	Sì	RUGGIERO MONIA TAMARA	No
FIUME TERESA	Sì	MELINO FIORENZO	Sì
SPATRISANO ANTONIO	Sì	PELLEGRINI GIOVANNA	Sì
LAMBERTO CHIARA	Sì	SILANO GIUSEPPE	Sì
DI TOMMASO GIOVANNI	Sì		
ROLLE' MICHELE	Sì		
PIAZZA GIUSEPPE	Sì		
CANARECCI ALBERTO	No		
MAINÀ PIERO	Sì		
		Totale Presenti	11
		Totale Assenti	2

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale, Dott. CATTI Giulio, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SPATRISANO ANTONIO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che è pervenuta la proposta di deliberazione n° 27 del 12/05/2023 dell'AREA FINANZIARIA avente per oggetto: **"REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLO 15, COMMA 1, LETT. G) E H), E COMMA 2 - ESENZIONI"** unita al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il T.U. Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti gli articoli 67 ss. del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 10 marzo 2016;

Udito il Consigliere Piazza, il quale

RELAZIONA SULLA PROPOSTA

richiamando l'oggetto delle modifiche, in particolare per quanto concerne l'estensione dell'esenzione dall'IMU quando l'immobile sia dato in comodato a soggetti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, qualunque sia la loro natura;

Udito l'intervento del consigliere Rollè, che richiama il caso concreto della casa di accoglienza "La Madonnina" e la necessità di introdurre la modifica proposta, rispetto alla precedente formulazione, proprio per estendere l'agevolazione al nuovo gestore, che ha la natura di fondazione;

Esaurite le dichiarazioni di voto;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e di regolarità contabile del Responsabile del Settore Finanziario, rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 2000;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale, rilasciato ai sensi dell'art. 52 comma 2 dello Statuto;

Ritenuto di provvedere in merito;

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con il seguente risultato espresso in forma palese per alzata di mano

CONSIGLIERI PRESENTI N. 11

CONSIGLIERI VOTANTI N. 11

VOTI FAVOREVOLI N. 11

VOTI CONTRARI N. 0

ASTENUTI N. 0

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n° 27 del 12/05/2023 dell'AREA FINANZIARIA avente per oggetto: **"REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLO 15, COMMA 1, LETT. G) E H), E COMMA 2 - ESENZIONI"**

Successivamente, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 11

CONSIGLIERI VOTANTI N. 11

VOTI FAVOREVOLI N. 11

VOTI CONTRARI N. 0

ASTENUTI N. 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CANDIOLO

Città Metropolitana di Torino

PROPOSTA N. 27

CONSIGLIO COMUNALE

DI DELIBERAZIONE DA PARTE DELL' AREA FINANZIARIA

L'ASSESSORE

L'ISTRUTTORE

CANDIOLO, LI 12/05/2023

OGGETTO: Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina
dell'imposta municipale propria - IMU - Modifica ed integrazione
dell'articolo 15, comma 1, lett. g) e h), e comma 2 - Esenzioni

VISTI E RICHIAMATI:

- Gli artt. 7, 42, comma 2, lettera a), e 49 del D.Lgs. 18 ottobre 2000, n. 267 – T.U.E.L.;
- L'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- L'art. 1, commi 738-783, della Legge di bilancio 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019;

DATO ATTO che:

- In applicazione dell'art. 27, comma 8, della L. n. 448 del 28/12/2001, i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento;
- Ai sensi della Legge di bilancio 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019, e in particolare della norma di seguito menzionata:
 - art. 1 comma 777 lettera "e": ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni possono con proprio regolamento:
 - a) stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO CHE:

- L'attuale corpo normativo regolamentare del Comune già disciplina l'IMU con specifico regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 30/04/2020, successivamente modificato, da ultimo, con deliberazione consiliare n. 19 del 20/04/2023, esecutiva ai sensi di legge;
- E' intenzione dell'amministrazione comunale estendere l'applicazione delle esenzioni di cui all'art. 15, lettere g) e h), ai soggetti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) come previsto dal Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo 117/2017, che presentano le condizioni necessarie ai sensi del medesimo articolo 15;
- E' stata predisposta dai competenti uffici comunali una bozza di modifiche al Regolamento comunale di istituzione e disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), sottoposta in data odierna all'approvazione del Consiglio Comunale e allegata alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";
- La bozza di Regolamento è stata sottoposta alla Commissione Comunale per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti, e la stessa ha espresso parere favorevole, in data 18/05/2023;
- Con prot. n. 6494 del 24/05/2023 è pervenuto il parere favorevole del Revisore dei Conti, Dott. Roberto Costamagna;
- Con D.M. Interno del 19 aprile 2023 è stato disposto il differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;

RITENUTO CHE:

- Sia opportuno quindi approvare il testo modificato e consolidato del Regolamento comunale di istituzione e disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) allegato sotto la lettera "A" alla presente proposta, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PROPONE

Di modificare ed integrare il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta municipale propria – IMU, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2020 nel seguente modo:

"art. 15 – Esenzioni" - comma 1, lettere "g" ed "h" e comma 2:

[...] g. gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222; si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;

h. gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ad uno o più enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o all'Anagrafe delle ONLUS, che li utilizzano per lo svolgimento con modalità non commerciali delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Tale esenzione è da riconoscere alle seguenti condizioni:

- i comodatari devono essere qualificabili come enti non commerciali di cui all'articolo 73, comma 1 lettera c), del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o all'Anagrafe delle ONLUS;
- il contratto di comodato deve essere registrato;
- l'immobile oggetto di comodato non deve appartenere alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 (immobili di lusso) né alla categoria D.

Entro i termini della dichiarazione annuale IMU, il soggetto passivo è tenuto a comunicare all'Ufficio Tributi del Comune a mezzo PEC la propria intenzione di avvalersi dell'esenzione, corredando la comunicazione di copia del contratto di comodato completa di ricevuta di registrazione.

2. Qualora l'unità immobiliare, intesa come fabbricato complessivo, abbia un'utilizzazione mista, l'esenzione di cui alle lettere g) e h) del precedente comma si applica solo alla frazione di unità nella quale si svolge l'attività di cui alle citate lettere g) e h), se correttamente identificabile catastalmente attraverso la distinta individuazione degli immobili o porzioni di immobili adibiti esclusivamente a tale attività. Alla restante parte dell'unità immobiliare, intesa come fabbricato complessivo, in quanto dotata di autonomia funzionale e reddituale permanente, si applicano le disposizioni dei commi 41, 42 e 44 dell'articolo 2 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286. [...]".

Di approvare quindi il testo consolidato e modificato del Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta municipale propria – IMU, modificato come da precedente disposto, risultante dall'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 - T.U.E.L., per l'urgenza dettata dalla necessità di variare il regolamento in oggetto entro i termini di legge.

Di dare atto che il testo così modificato del Regolamento, approvato con il presente atto deliberativo, entra in vigore contestualmente all'esecutività della delibera di approvazione e ha effetto dal 1° gennaio 2023.

Di inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa all'istituzione e disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Di disporre che il Regolamento di cui al punto precedente, nel testo vigente a seguito delle modifiche così approvate, sia tenuto permanentemente a disposizione del pubblico nella Raccolta dei Regolamenti Comunali conservata presso gli Uffici e pubblicato in permanenza sul sito *web* istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Atti normativi".

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato digitalmente
SPATRISANO ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
Dott. CATTI Giulio

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge

Candiolo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE